

Paura all'altezza di Sant'Andrea

Il maltempo non dà tregua La 106 finisce sott'acqua

Poco prima del ponte Alaco strada come un fiume

Letizia Varano

SANT'ANDREA

Quello che, ieri mattina, si sono trovati davanti agli occhi gli automobilisti in transito sulla strada statale 106 era un vero e proprio fiume. All'altezza del Comune di Sant'Andrea, poco prima del ponte Alaco, si sono registrati notevoli disagi per la circolazione, poiché l'intera carreggiata risultava invasa dall'acqua che ha trasformato la strada statale in una sorta di torrente. Una situazione di estremo pericolo, tenendo conto anche delle già di-

scutibili condizioni di sicurezza della Ionica calabrese che, fortunatamente, al netto dei disagi vissuti dagli utenti della strada, non ha provocato incidenti. L'allagamento della sede stradale, che in alcuni momenti ha costretto gli automobilisti a percorrere il tratto a corsie alternate, è il risultato della pioggia caduta nella notte fra lunedì e ieri e dei riversamenti sulla carreggiata di veri e propri ruscelletti d'acqua provenienti dai terreni che si trovano lungo la statale, evidentemente troppo zuppi per poter trattenerne tutta l'acqua caduta in questi giorni. Il maltempo dei giorni scorsi

ha lasciato il segno anche nel Basso Ionio e nel territorio di Sant'Andrea, dove prezioso si è rivelato l'intervento del gruppo di Protezione civile comunale nell'affrontare le emergenze. Per quanto riguarda i disagi causati dai recenti nubifragi, l'amministrazione comunale ha dichiarato lo stato di calamità, elencando le criticità riscontrate. Le alluvioni hanno provocato il cedimento del manto stradale in diversi punti con conseguente rottura della fognatura comunale lungo la strada Lenze, il ribaltamento di muri di sostegno in via Sandro Pertini e via Giorgio Amendola.